

Relazione del sontuoso Ingresso fatto alli 7. di Giugno dopo pranzo dall' Eccell. Sig. Conte di Villa Maggiore Ambasciatore Regio di Portogallo alla Corte Cesarea.

V I E N N A 9. Giugno.

R Er il medesimo giorno, che l'Augustissimo Imperatore volse venire dalla Villa Imperiale della Favorita in questa sua Ces. Residenza, per assister alla soleana Processione del *Corpus Domini* secondo il solito, aveva pure risolto la M. Sua, che per il doppio pranzo di tal giorno seguisse il publico Ingresso di questo Sig. Ambasciatore di Portogallo, tanto più che sapeva, essere Sua Eccell. del tutto all' ordine per una tal funzione. A tenore dunque delle Cesaree risoluzioni S. Eccell. il Sig. Ambasciatore fece passare la sera avanti (che fù Mercordì scorso) e poi la mattina susseguente à buon'ora tutto il suo nobil Treno in un Villaggio situato una lega da Vienna, chiamato Inzerstorff, da dove per solito li Sig. Ambasciatori prendono la mosca: & ivi con tutta sollecitudine fù preparato il tutto per la funzione da farsi.

La mattina poi del Giovedì si trattenne l' Eccell. Sua in Vienna, per vedere la predetta Processione, alla quale assisterono gli Augustissimi Regnanti, con tutta la Cesarea Corte, Tribunali, Clero Secolare, e Regolare: e dopo di ciò si portò privatamente in una Carrozza al prefato Luogo d' Inzerstorff, per attendervi il tempo opportuno della di lui mosca, e del suo Seguito: questo consisteva in 16 Gentilhuomini la maggior parte Portoghesi, vestiti tutti à Gala con Abiti superbissimi: Dodici Paggi con Livree di finissimo Scarlatta Cremisi, tutte cuoperte di vaghissimo Gallone d'Argento, e Camiciole di Tela d'Argento con fiori di vaghissimi colori, e con Pennachiere rosse al Cappello: Trenta Staffieri con l'istessa Livrea, mà alquanto meno ricca, e framischiata frà due Galloni da una striscia di Velluto verde, che spiccava mirabilmente, e con le Camiciole dell' istesso Panno, con un Gallonino all' occhielature, e bottoni di filo d'Argento: E sei Palafrenieri per i Cavalli da mano, con Livrea dell' istesso Panno, mà non così ricca, come quella degli Staffieri; e gli uni, e gli altri con Cappello gallonato d'Argento, e Piume bianche, e verdi, & una gran Rosa di Nastro verde da una parte.

Verso le ore cinque dunque dell' istesso giorno dopo pranzo, essendo giunte le Carrozze dell' Eccell. Sig. Ambasciatore di Venezia Dolfino, e di Monsig. Principe Vescovo di Vienna (che hanno la prerogativa di andar' à servir il Sig. Ambasciatore fino al principio della mosca, come l'hanno quelle de' Sig. Cardinali, e di altri Ambasciatori, quando vene sono, à distinzione di quelle degli altri Ministri) fù preparato in un tempo un rinfresco per i Gentilhuomini di questi Personaggi, e per i suoi, il più magnifico, che possa vedersi. Questo consisteva in due grandi Tavole bandite, una di freddi, ove si vedevano quantità di arrosti di Volatili, & altri Salvaticini di differenti qualità; l'altra era cuoperta di quantità di Piramidi di preziosissimi Conditì, e Confezzate: & in tal congiuntura furono pure dispensati li più rari liquori.

Terminata detta Collazione ordinò l' Eccell. Sua la mosca; & in un momento si videro in moto le più ricche Carrozze, che mai si siano vedute in questa Imperial Corte in una simil funzione.

La prima, ove entrò Sua Eccellenza sola, era tutta dorata con vaghissimi Intagli, e per di dentro foderata di una ricca Stoffa d' Oro con fiori di Seta, con Bandinelle pure di detta Stoffa, e ricchissime Crepne d' Oro, tanto intorno la Corona, che alle Bandinelle, & intorno alli Cuscini; e poi cuoperta di Velluto Cremisi, mà così arricchita di alto ricamo, che quasi non si distingue il fondo del Drappo: Hà dieci bellissimoi pomi dorati; & in tutte le parti nel mezzo alla pittura vi è l' Arma di S. Eccell., che consiste in due Lioni Rossi in Campo Turchino, con altri due Quarti Bianchi, e con la Fama, che sostiene detta Arma.

Li Cavalli di questa Carrozza sono bellissimoi di color di ferro, e coda bianchigia: i Pennacchi della Testa sono bianchi con l'estremità rossa: le fibbie sono tutte dorate, & i fornimenti cuoperti di Velluto Cremisi, e Galloni d'Oro, e le Redine tessute di Seta, & Oro.

La seconda Carrozza poi (nella quale entrarono li Sig. Maestro di Camera, Tesoriere Regio, e Segretario dell' Ambasciata) è tutta cuoperta di Velluto rosso dentro, e fuori, con un ricamo ricchissimo dappertutto, con l' Arma pure di Eccell., e viene tirata da 6 Cavalli di color baio scuro, con Fiocchi, e Redini di Seta rossa tessuta con Oro; essendo da osservarsi, che tutti li crini de' Cavalli delle prime due Carrozze sono ligati con Fettucce Cremisi, e Galloni d' Oro; e le altre cinque con Fettucce di Seta Croisi: & il Panno delle Cuoperte delle prime due Carrozze, dove siede il Cochiere, è parimente di Velluto tutto ricamato.

La terza poi meno ricca di fuori delle altre due, è però fatta dentro di Velluto rosso, con fiori tutti d' Oro tessuti, e la Cuoperta compagna: le Redine e Fornimenti compagni all' altre: le Cuoperte di Velluto Cremisi piano con un gran Galloni d' Oro attorno: i Cavalli pure sono baio scuro. La quarta Carrozza è pure tutta foderata di Velluto rosso: e le altre tre sono ancora foderate di Velluto di varii colori.

Et è da notarsi, che mai più verun' Ambasciatore hà fatto l' Ingresso con 7 Carrozze come questo.

Partita l' Eccell. Sua da detto Inzerstorff s' andò avvicinando à Vienna ; e quando fù vicino alla Montagna detta di Vienna , da cui si scuopre tutta la Città , fù incontrata da Sua Eccell. il Sig. Conte di Waldstein Marefciallo di Corte , con due Carrozze Cefaree , e gran quantità di Carrozze à fei mandate da' principali Ministri dell' Imperatore : e doppo che l' Eccell. loro si furono complimentate , fali il Segretario Regio dell' Ambasciata , come pure il Sig. Barone di Ruesenstein Truchfes di Sua Maestà Cefarea , nella prima Cefarea Carrozza , & il Sig. Ambasciatore assieme col Sig. Marefciallo di Corte nell' altra ; e l' ordine della marchia fù questo.

Precedeva il Forriere Cefareo à Cavallo , e doppo di effo le Carrozze de' Camerieri della Chiave d'Oro secondo il loro rango ; seguivano poi quelle de' Ministri , e Configlieri di Stato : doppo di che veniva la prima Cefarea Carrozza , in cui era il sudetto Segretario dell' Ambasciata , servito alla Portiera da due Servitori con Livrea propria Turchina , tutta con Galloni d'Oro , e Camiciola di Broccato compagna : Doppo precedevano li 30 Servitori del Sig. Ambasciatore disposti in ala , e nel mezzo l'altra Carrozza di Corte , assistita alle Portiere da 4 Staffieri della Persona Cefarea , e da più Servitori colla solita Livrea di Corte : doppo immediatè vi erano li 12 Paggi di S. E. Sig. Ambasciatore , tutti à Cavallo , con Vadrappe di Panno verde con sopra più striscie di Galloni d'Argento ; & i Crin de' Cavalli tutti adornati di Fettucce verdi : ad effi precedeva il Cavallerizzo di S. Eccell. sopra un Cavallo sontuosissimamente addobbato , e con Abito da Gala ricchissimo. Seguivano poi 6 Cavalli di rispetto , guidati à mano da' Palafrenieri con ricchissimi abbigliamenti d'intorno , e tali , che vi vorrebbe troppo spazio à descriverli. Le Valdrappe sono di Velluto turchino tutto ricamato d'Argento , con Briglie , e Staffe tutte dorate , e Selle di Velluto Cremisi , paimente d'Oro : e doppo di effi vi era il Maestro di Stalla sopra bellissimo Cavallo tutto abbigliato di ricchissimi Arredi. Forniti di passare questi , seguiva poi la prima Carrozza di S. Eccell. che pareva una gran montagna d'Oro che camirasse , e doppo questa la Carrozza prima dell' Eccell. Sig. Ambasciatore Veneto con 4 suoi Gentilhuomini dentro , e susseguentemente quella di Monfig. Principe Vescovo di Vienna. Passati poi questi , seguivano senza intermissione le altre 6 Carrozze di Sua Eccell. con dentro li suoi Gentilhuomini , & in una di esse il Tesoriere Regio , che hà di suo servizio due Servitori con Livrea verde , e Passamani d'Argento.

Fù infinito il concorso del Popolo intervenuto à veder un' Ingresso sì magnifico , in cui tanto fastoso spiccò il zelo del Sig. Ambasciatore verso la Gloria del Re suo Sovrano , essendosi aumentata fino al segno più grande la Favorita , accompagnata per tutto l' apparato committente la Favorita ; e poi entrò per la Porta di Carintia nella Città , in cui appena restava spazio da passare le Carrozze , tanto era grande il numero della Gente ; nè vi era Fenestra , che non fosse ripiena di più riguardanti. Arricchito dunque della sodisfazione di tanta Nobiltà , terminò poi la Funzione nel Palazzo del sudetto Sig. Ambasciatore , quale veramente per la preziosità de' Suppellettili , e per la ricchezza , e distribuzione d' effi , può chiamarsi un Palazzo Reale.

Il giorno susseguente poi , ch' fù hieri , l' Eccell. Sua levata dal proprio Palazzo dall' Eccell. Sig. Conte Gundacchero Poppone di Dietrichstein , Cavaliere di Malta , che fù già Ambasciatore della Sacra Religione di Malta à questa Cefarea Corte , colle due sopradete Carrozze di Sua Maestà Cefarea , seguitata dalla prima del Sig. Ambasciatore , & indi da quelle dell' Eccell. Ambasciatore di Venezia , e di Monfig. Principe Vescovo di Vienna , come dalle altre sei del predetto Eccell. Sig. Ambasciatore di Portogallo ; e condotto in tal modo nel Palazzo della Favorita all' Udienza publica degli Augustissimi Regnanti , come poi anco nell' Imperial'alazzo di questa Città all' Udienza della Maestà dell' Imperatrice Madre , delle Seren. Arciduchesse , &c.